

Milano, 10 marzo 2005

Al Presidente  
del Consiglio regionale  
Attilio Fontana

Egregio Presidente,

a seguito del dibattito in Consiglio regionale avente ad oggetto il presunto coinvolgimento del Presidente della Regione Roberto Formigoni nelle attività connesse al programma dell'ONU verso l'Irak, denominato "Oil For Food", evidenziato che in quella attività risultavano coinvolgimenti non smentiti di collaboratori della Presidenza della Regione, chiedemmo, in data 16 febbraio, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto e 102 del Regolamento che la Presidenza della Regione fornisse l'elenco di tutte le collaborazioni dal 1995 al 2005.

L' utilizzo distorto del programma " petrolio in cambio di cibo", trasformato in un mercato per garantire favori ad aziende amiche e finanziamenti al regime di Saddam, ha riempito le pagine dei maggiori quotidiani nazionali ed internazionali ed è oggetto di un'indagine da parte di una speciale commissione dell'ONU, che ha confermato la presenza del nome del Presidente Formigoni negli elenchi della Somo.

Dalle notizie apparse oggi dalla stampa emerge in modo preoccupante che non solo collaboratori della Presidenza sono indicati come coinvolti in attività connesse con un uso distorto del programma "Oil For Food" ma gli stessi - o familiari - risulterebbero cointestatari di beni patrimoniali - insieme al Presidente Formigoni -, nella fattispecie di uno yacht di 15 metri, attualmente alla fonda a Lavagna.

Il Presidente Formigoni eluse in Consiglio le domande che riguardavano il suo ruolo e quello dei suoi stretti collaboratori nella vicenda, parlando genericamente delle sua attività di promozione delle imprese lombarde all'estero, ma assicurò che tutta la documentazione era a disposizione.

Come consiglieri regionali riteniamo fondamentale che sia chiarito di fronte all'opinione pubblica lombarda il ruolo che ha avuto il massimo rappresentante della Regione in questi fatti, che, se provati, getterebbero un'ombra pesante sull'intera istituzione.

Ad oltre 20 giorni di distanza, vista la reticenza del Presidente, chiedo a Lei Presidente del Consiglio, garante dello Statuto e delle funzioni dei Consiglieri, di attivarsi presso la Giunta perché siano tutelate le nostre prerogative e vengano tempestivamente forniti gli elenchi dei collaboratori della presidenza dal 1995 al 2005 e le loro mansioni, l'elenco delle aziende segnalate alle autorità irachene, la documentazione delle attività intercorse tra la Presidenza della Regione e il regime di Saddam.

Sicuro di trovare in Lei la necessaria attenzione, Le porgo cordiali saluti.

Pierangelo Ferrari